



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Macchi Pietro
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n.55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA s.n.c.
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato
con il
contributo
del



Assessorato alla Cultura

Mercoledì 15 luglio

ASINARLEALPI



Chiusura estiva
dal 5 al 20 Agosto

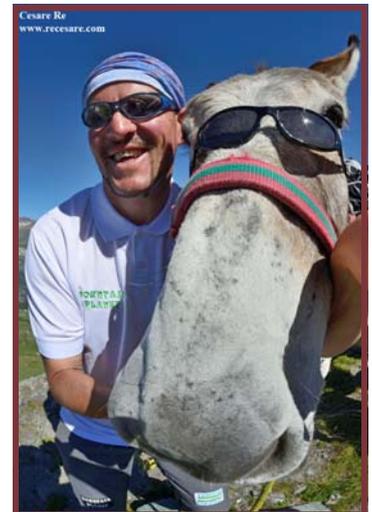
Prima riapertura
21 Agosto

Il sogno è quello di attraversare le Alpi, dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia in compagnia di una carovana di asini.

E il sogno sta diventando realtà! Le prime entusiasmanti tappe sono state vissute nelle estati del 2013 e del 2014, iniziando da Courmayeur in Valle d'Aosta ai piedi del Monte Bianco, sino a raggiungere Alagna Valsesia in Piemonte sulle pendici del Monte Rosa nel 2013 e da Alagna a Bormio nel 2014. In tutto sono stati percorsi circa 530 km, attraverso numerosi passi alpini, sfiorando anche i 3000 mt.

L'ideatore del viaggio è la guida naturalistica **Marco Fava** dell'associazione Mountain Planet che, in compagnia dei suoi meravigliosi asini e di altri escursionisti, ha voluto intraprendere e dare inizio a quest'avventura. Il trekking consiste in un'escursione con gli asini che trasportano gli zaini dei trekker, il foraggio ed le attrezzature necessarie per le varie tappe.

Gli animali sono compagni straordinari e perfetti "scalatori" capaci e a loro agio anche lungo i pendii più impegnativi. La loro natura e il loro istinto permette loro di essere in totale simbiosi con la montagna.



Marco Fava

Guida Ambientale Escursionistica

Vive e percorre da sempre le montagne della Valsesia in estate ed inverno.

Un passato di rifugista nelle strutture del Parco Naturale Alta Valsesia (Rif. Massero e Vallè)
E' stato presidente della Commissione Sentieri e Segnaletica del Cai Varallo.

Da 10 anni organizza ed ama percorrere lunghi cammini in montagna con gli asini.



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15



Università degli Studi
dell'Insubria

PROVINCIA
di VARESE



Regione Lombardia



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

Gentili Soci,
alla fine del mese di maggio 2015 è mancato il Professor **Luigi Zanzi**, nostro socio sin dal 1945.

Colmare il vuoto che Zanzi ha lasciato è praticamente impossibile, in ragione del fatto che i suoi molteplici interessi e l'impegno profuso anche a favore della cittadinanza, hanno spaziato in vari campi, mostrando una poliedricità non comune.

Luigi ha manifestato un profondo interesse per la montagna attribuendo

una connotazione anche culturale ed ambientale che si è tradotta in numerosi libri e saggi, realizzati con competenza e taglio accademici.

A Varese ha collaborato alla redazione del libro edito dalla Sezione in occasione del centenario del 2006 ed è stato uno dei promotori delle iniziative sezionali per l'anno internazionale della montagna del 2002

Altri parleranno del suo ruolo pubblico e di quello di pensatore critico nei confronti di una società adagiata e distratta. A noi interessa ricordarlo come un grande appassionato di montagna e come una persona dedita a trasmettere le sue conoscenze ad altri.

Il nostro Consiglio Direttivo aveva valutato di conferire a Luigi l'incarico di presiedere l'ultima assemblea annuale della associazione, in occasione dei suoi 70 anni di iscrizione.

Declinando l'invito Zanzi ha inviato a tutti noi il saluto che riportiamo integralmente qui di seguito:

"Caro Macchi,

pur troppo la mia situazione di cure chemioterapiche mi impedisce di poter partecipare questa sera, come avrei voluto, all'Assemblea del CAI di Varese, in cui, tra l'altro, avrei dovuto ricevere di persona il riconoscimento per la mia anzianità di socio del CAI.

La prego di rivolgere agli amici del CAI di Varese un mio saluto.

Colgo l'occasione per rivolgere all'Assemblea un richiamo di attenzione alle gravi problematiche ecologiche che si prospettano nei confronti delle montagne "pre-alpine" della regione "insubrica" e dei dintorni di Varese, quali purtroppo vengono gravemente ignorate e trascurate dai governi amministrativi locali.

Credo proprio che questo sia uno dei grandi impegni culturali che il CAI deve continuamente e incessantemente far suo.

Con vivissima cordialità e con augurio di buon lavoro, vostro

Luigi Zanzi

un Ricordo particolare :

CI HA LASCIATO LUIGI ZANZI (1938-2015)

Un lutto per Varese, per la cultura della montagna, per il CAI

Altri lo ricorderanno quale protagonista lungimirante della vita culturale e universitaria, impegnato fino al suo ultimo giorno nel promuovere conoscenze e riflessioni di cittadinanza costruttiva. Il suo strumento intellettuale, che sapeva impiegare con maestria, radicava nella duplice formazione di storico e di giurista, duplice di lauree e professionalità, di ricerca e di docenza universitaria.

Nell'ambito del CAI, lo ricordiamo come esponente di una visione associativa innovatrice, volta a collegare la propria passione alpinistica con le ricerche sul mondo della montagna e in particolare sulle popolazioni alpine...

Silvia Metzeltin 2 giugno 2015

È l'incipit di un sentito e sereno pensiero che Silvia Metzeltin ci ha voluto inviare a ricordo della figura di Luigi Zanzi. L'importante e bella testimonianza, nella sua completezza, assieme ad altre che stiamo ancora ricevendo, avrà un adeguato spazio sul prossimo ANNUARIO SEZIONALE 2015..



Università degli Studi dell'Insubria

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI - VARESE

CORSO DI STORIA DELLA MONTAGNA

(21 maggio - 14 giugno 2002) Aula Magna - Varese - via Ravasi n. 3

a cura

DEL PROF. EZIO VACCARI (UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA)

E DEL PROF. LUIGI ZANZI (UNIVERSITÀ DI PAVIA)



Gruppo Speleo

attività culturale



Federazione Speleologica Lombarda
Gruppo Speleologico CAI Varese SSI
Università dell'Insubria Varese
OTTO Lombardia CAI per la Speleologia



organizzano



Attraverso gli incontri previsti nell'ambito del workshop si intendono approfondire le principali peculiarità della biologia e dell'ecologia dei chiroteri, fornendo anche elementi utili per il riconoscimento delle specie italiane e sulle norme e le azioni pratiche da mettere in atto per la tutela di questi particolari mammiferi. Il workshop prevede sia interventi teorici sia attività pratiche svolte sul campo con la finalità di effettuare i riconoscimenti delle specie e attuare le principali tecniche di monitoraggio con la guida di professionisti e ricercatori del settore. Verranno analizzati ed impiegati i diversi strumenti utili al monitoraggio (bat detector, telecamere a raggi infrarossi ecc...). Uno degli obiettivi di grande interesse del workshop è quello di incentivare sinergie tra il mondo speleologico e il mondo della ricerca e della conservazione dei chiroteri

Workshop sui Chiroteri in ambiente carsico

4 - 6 Settembre 2015

Cunardo (Va)

Direttore: **Marco Bertoni** (IS)

Evento valido per aggiornamento ISS CAI

Per informazioni:

Marco Bertoni marco.bertoni@ibsa.ch - 0039 347 84 04 947 (dopo le ore 18)



CON IL PATROCINIO DI



Comunità Montana
del Piombello



esplorazione

Grotta dei Mattarelli - Campo dei Fiori

Nel febbraio del 2015 un socio del CAI Varese, durante una passeggiata nella neve alla ricerca di grotte, sul versante Sud del Campo dei Fiori, presso la Val Barassina, incappa in una nuova cavità.

Da subito è stata possibile l'esplorazione dei primi metri della grotta, ben motivata dall'intenso flusso d'aria, scoprendo poi ambienti via via più promettenti.

Il superamento e la bonifica di un imponente frana ha permesso di affacciarsi sulla prima imponente verticale dando inizio all'esplorazione vera e propria.

Da lì una serie di pozzi intervallati da una sala (Sala Mandra) cedono il passo a un ampio meandro che scende inclinato nelle profondità del Campo dei Fiori.

In questa nuova e magnifica grotta la costante è l'acqua, che accompagna lo speleologo per gran parte del percorso senza risparmiargli qualche bagnetto, ma regalando anche spettacoli della natura non indifferenti.

La neo-grotta seppur giovane è già la terza più profonda del massiccio, superando i 400m di profondità.

Al di là del solo ruolo speleologico ha avuto anche un fortissimo connotato sociale, riportando all'attività soci da lungo tempo assenti e spronando un fortissimo senso di unione e collaborazione nell'esplorazione.

Non mancheremo di tenervi aggiornati su tutto quello che questa nuova cavità riserverà in futuro.

Massimo Loriato, Simon Beatrice
(per GSV CAI Varese)

corso



Club Alpino Italiano sez. di Varese



Gruppo Speleologico C.A.I. Varese

Scuola Nazionale di Speleologia C.A.I.

XXXII°
CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

25 Settembre - 24 Ottobre 2015

SERATA DI PRESENTAZIONE
Mercoledì 16 Settembre ore 21:15
Aula magna Università dell'Insubria
Via J.H.Dunant 3 - Varese

Con proiezione filmato:

INFO
Giovedì 21:30 - 23:00
Via Speri della Chiesa 12 - Varese
gsv_cai@libero.it - 0332 289267





Federazione Speleologica Lombarda

escursionismo



Le gite di
Luglio
agosto

SABATO 4 e DOMENICA 5 LUGLIO 2015
MONTE CEVEDALE – vedi notiziario maggio - giugno

DOMENICA 12 LUGLIO 2015
Traversata Formazza-Devero per la Scatta Minoia 2599 mt. da Canza 1412 mt.

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6,30 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 22, non soci € 30 Difficoltà: EE Dislivello: ↑ 1200 mt. - ↓ 1480 mt Tempo di percorrenza: ↑ ore 4 – ↓ ore 4 1/2 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Roberto Andrighetto**
Attrezzatura e abbigliamento: da media montagna adatto alla stagione

SABATO 18 e DOMENICA 19 LUGLIO 2015
ROCCIA NERA mt. 4075 e GEMELLO ORIENTALE DEL BRIETHORN mt. 4106 da Saint Jacques (AO) mt. 1690.

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: viaggio € 45, rifugio 1/2 pensione € 60; Passaggio fuoristrada al Piano di Verra € 13 per la salita. Difficoltà: PD Dislivello: 1° giorno ↑1040 mt, con fuoristrada ai piani di Verra (1730 mt. tot) 2°giorno ↑800 mt, ↓ 800+1730 mt. Tempo di percorrenza: 1° giorno ↑ ore 4, 2° giorno ↑ ore 4, ↓ 7-8

Attrezzatura e abbigliamento: Alpinistica da alta quota, imbrago basso, piccozza, ramponi, cordino da ghiacciaio (3 mt, Ø4mm), 2/3 cordini, 3 moschettoni a ghiera, caschetto, occhiali da sole, crema da sole. Capicordata con 4 moschettoni a ghiera, una piastrina, cordini, fettuccia da sosta, 2 chiodi da ghiaccio a vite, cordino da ghiacciaio. Abbigliamento adeguato alla quota.

Informazioni e iscrizioni presso: **Gianni Tavernelli**

ATTENZIONE: iscrizioni anticipate con caparra, nei giorni 3-7-10 Luglio.

DOMENICA 26 LUGLIO 2015
NUFENENSTOCK mt. 2866 dalla località Alpe di Cruina, mt.2002, sulla strada del passo di Nufenen. Canton Ticino - CH

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7.00 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 20, non soci € 28

Difficoltà: EE-F. Roccette terminali con passaggi di I grado Dislivello: ↑↓864 mt. Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30 - 3 Informazioni e iscrizioni presso: **Antonella Martiello**

Attrezzatura e abbigliamento: Da media montagna, adatto alla quota e alla stagione.

Ricordare documenti validi per espatrio e tessera sanitaria.

GIOVEDÌ 27 – DOMENICA 30 Agosto 2015

TREKKING dell' ANELLO DELLE DOLOMITI FRIULANE

Viaggio: con auto proprie Quote partecipazione: in definizione, approssimat. 200 € Difficoltà : E-EE Dislivelli e tempi di percorrenza: vd descrizione itinerario. Informazioni e iscrizioni presso: **Antonela Ossola e Edoardo Verrengia.** La partecipazione è riservata ai Soci Cai.

N. massimo di partecipanti 20.

Le iscrizioni si raccolgono martedì 14-21-28 di luglio dietro versamento di caparra di 50€. Attrezzatura e abbigliamento: adatti alla stagione e alla quota (si consideri che si camminerà spesso tra i 1300e i 2300 mt.ca), I pernottamenti avverranno in rifugio con trattamento di mezza pensione. Indispensabili il sacco lenzuolo e i prodotti per l'igiene personale. Utile una torcia. Sarà possibile usufruire, per chi lo desiderasse, di "servizio di cestino" da parte dei rifugi.

Da non dimenticare: copertura impermeabile per noi e per lo zaino, occhiali da sole, crema solare.

Ulteriori informazioni verranno fornite in prossimità della data di partenza.

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015
Giro dei Rifugi della Val Bognanco,

per la Bocchetta di Oriaccia mt. 2326 mt. da San Bernardo m 1620 - VB

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6 Viaggio: in auto Quote partecipazione: soci € 17, non soci € 25 Difficoltà: E/EE Dislivello: ↑↓m 800 circa complessivamente Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 7,30 – 8,00 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Vittorio Antonini; Paolo Sonvico**

Attrezzatura e abbigliamento: da media montagna, adatto a sentieri di medio impegno e alla stagione; il passaggio della Bocchetta di Oriaccia prevede un tratto fuori sentiero su traccia e pietraia, in ambiente selvaggio.

Descrizione itinerari

Traversata Formazza-Devero per la Scatta Minoia 2599 mt. da Canza 1412 mt.

Ad introduzione dell'itinerario vogliamo riportare quanto scritto da Teresio Vallesia in un articolo su "La Stampa del 27/8/2008: " *Ci fu un tempo, ormai remoto, nel quale gli albergatori, soprattutto svizzeri, si assumevano la realizzazione dei sentieri. Lo fu, alla fine dell'Ottocento, l'itinerario che collega la Bocchetta d'Arbola alla Scatta Minoia, interamente in territorio ossolano e facile direttrice nella traversata verso Binn, nell'Alto Vallese, dove l'hotel Ofenhorn era condotto da un proprietario generoso, ma soprattutto lungimirante. Quello e' ancora il percorso che si fa per il Grande Sentiero Walser, uno dei trekking che trovano nel rifugio Eugenio Margaroli l'ideale punto di sosta. Vi passano anche la GTA e il Sentiero Italia, nella tappa che collega la Valle Formazza all'Alpe Devero. Una delle traversate più belle e gratificanti delle Alpi Lepontine. Il valico della Scatta*

Il lago Vannino con il rifugio Margaroli



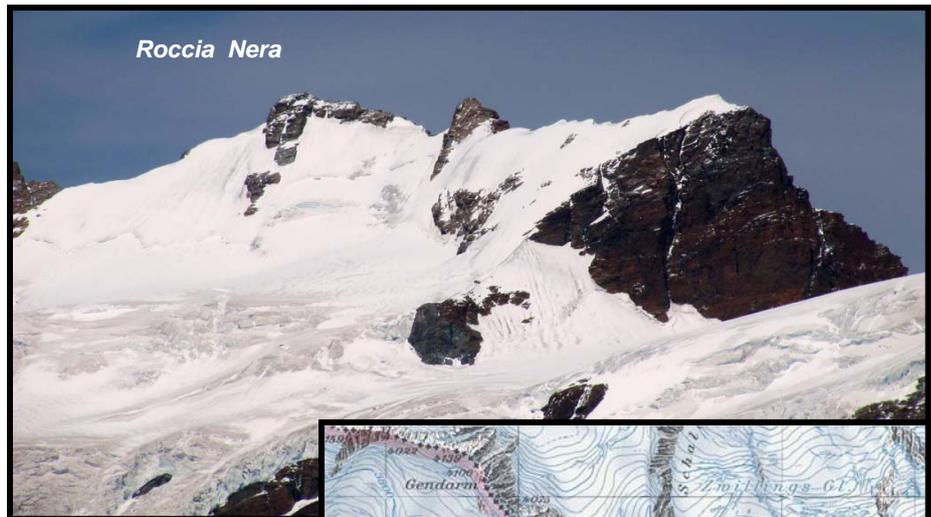
Minoia porta il nome di una storica famiglia formazzina che già nel '600 trasportava le merci valicando le Alpi con muli e somari".

Dal paese walser di Canza (1412 m) si sale dapprima per sentiero e mulattiera, con sviluppo a mezzacosta sul versante, fino alla località Sagersboden, punto di arrivo della seggiovia che parte dalla frazione di Valdo. Per comoda strada sterrata, con vista che man mano si apre verso il monte Arbola, si perviene al rifugio Margaroli (2194 m), che domina il lago Vannino.

Dal rifugio si scende verso il lago, che si costeggia sul lato orientale, passando l'alpe Cortenova ed innalzandosi verso l'Alpe Curzalma. Quindi si procede con ripida salita in direzione sud e poi sud-ovest dirigendosi verso la Scatta Minoia, punto più elevato del percorso, dove si trova il bivacco Ettore Conti. Curiosamente il bivacco non ricorda un alpinista, bensì uno dei progettisti delle grandiose opere di sfruttamento idroelettrico, che agli inizi del 20° secolo hanno profondamente modificato l'alta valle Formazza.

A questo proposito riportiamo un estratto di un articolo di Giovanni Savazzini pubblicato sulla Rivista L'Alpe N° 4 anno IV luglio Agosto 1923, edito dalla Sezione CAI di Domodossola: "la traversata per il valico della Scatta Minoia, presenta oggi maggiore attrazione poiché insieme al grandioso spettacolo che natura offre, non si può rimanere se non profondamente ammirati davanti a le grandiose opere, lassù compiute dalla volontà e dalla mente umana. Ed è per sopperire a tutto il nuovo più intenso movimento per il passo del Minoia, che la Società d'impresse elettriche Ettore Conti, ha eretto proprio sul Valico un comodo Rifugio: si tratta d'un fabbricato a forma rettangolare, delle dimensioni interne m. 5,70 di lunghezza per m. 3,60 di larghezza. Robusti muri di pietrame sorreggono un solido tetto in cemento armato. Una porta ferrata nel mezzo dà accesso all'unico locale, illuminato da due ampie finestre. Semplice rifugio, ma vasto, arioso, comodo, capace di ricoverare anche una grossa comitiva: il Senatore Ettore Conti, ha voluto cortesemente accogliere la proposta fatta dalla Sezione Ossolana del Club Alpino Italiano, di concedere ad essa l'uso e per essa a tutti gli alpinisti ed escursionisti di passaggio in quella zona, purchè seguano le norme di apposito e semplice regolamento, e la Sezione Ossolana, grata ed onorata del cortese assentimento, ha voluto che il rifugio fosse dedicato al Senatore Ettore Conti".

Dalla Scatta Minoia, l'itinerario procede in discesa lungo la Valle del Forno, ricca di marmotte; arrivati a Pianboglio (1994 m), si devia in direzione sud,

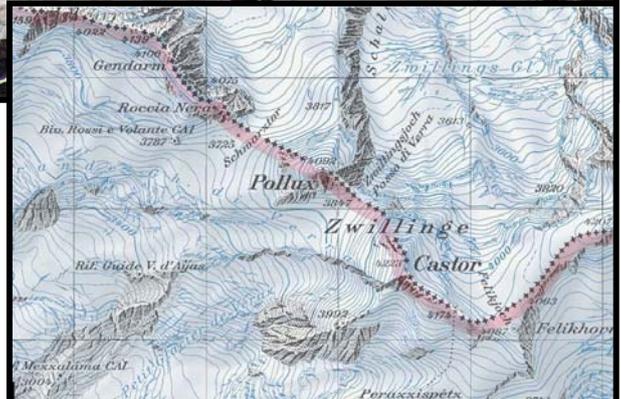


costeggiando il lago di Devero fino a Crampiolo (1767 m). Da qui si procede su comoda mulattiera fino all'Alpe Devero (1680 m), da cui, con un ultimo sforzo, si raggiunge infine Goglio (1133 m).

ROCCIA NERA mt. 4075 e GEMELLO ORIENTALE DEL BREITHORN mt. 4106

da Saint Jacques (AO) mt. 1690.

Da Saint Jacques, tramite servizio fuoristrada, si giunge ai Piani di Verra Superiori, e da qui, in circa un'ora e mezza /due ore, si raggiunge il rifugio Mezzalama. Al rifugio si potrà effettuare una sosta prima di incamminarsi nuovamente per la tappa del primo giorno, il rifugio delle Guide di Ayas a quota 3420 mt. Lo si raggiungerà in un'ora e mezza con un traverso innevato e un ultimo tratto con qualche scala ed alcune corde fisse. Il mattino seguente dal rifugio si segue il percorso bene tracciato che in direzione est conduce verso il Castore e il Polluce. Si supera la seraccata e si gira verso sin. in direz. NO sul percorso che conduce al Polluce e si risale in diagonale un pendio ghiacciato sino alla quota 3770 mt. ca. Da qui, in leggera discesa, ci si porta al Plateau della Porta Nera. Dal Plateau vi sono due vie di Salita: La prima conduce al bivacco Rossi-Volante situato sopra ad uno sperone roccioso con passaggi di II grado, la seconda aggira la base dello sperone roccioso portandosi alla base SO della Roccia Nera che con pendenza non eccessiva conduce al pianoro dove termina lo sperone roccioso. Qui inizia la salita vera e propria, le pendenze sono progressivamente crescenti fino a raggiungere 45° ca nella parte centrale e poi ridursi leggermente sino ad arrivare alla cresta. Si percorre un tratto di questa verso destra tenendosi a debita distanza dal bordo a causa delle grosse cornici che sporgono ed in pochi minuti si raggiun-

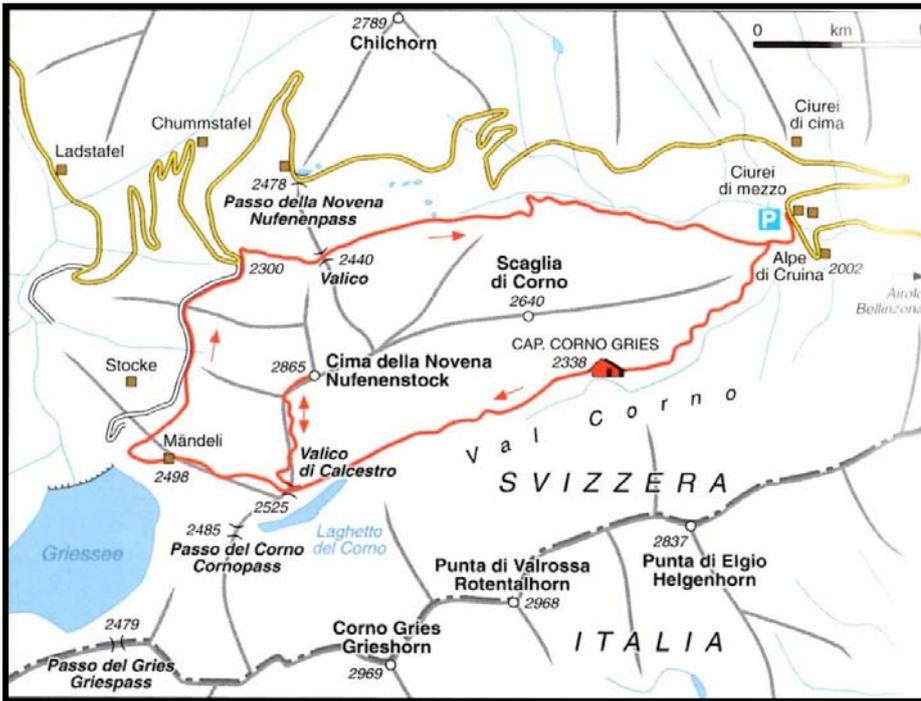


ge la vetta. La vista, da un lato sul Castore e Polluce, dall'altro sui Breithorn è spettacolare. Se il tempo e le condizioni lo permetteranno si potrà seguire la cresta a ritroso verso NO e giungere in ca mezz'ora alla base delle rocce della quota 4106 mt. detta anche Gemello del Breithorn Orientale. Da qui, su facile roccia con passaggi di II grado ed uno stretto Camino innevato ma con buoni appigli, ci si porta alle rocce sommitali. La discesa avverrà per lo stesso itinerario

NUFENENSTOCK mt. 2866 dalla località Alpe di Cruina, mt.2002, sulla strada del passo di Nufenen. Canton Ticino - CH

Il Nufenenstock si trova poco nei pressi del Passo della Novena, sul confine fra il Canton Ticino e il Vallese. Il panorama spazia dalla colata glaciale del Griesgletscher al Ghiacciaio del Sabbione, ai cui vertici si trovano rispettivamente il Blinnenhorn e la Punta d'Arbola.

Descrizione itinerario: Dall'Alpe di Cruina (q. 2002 m), si raggiunge la Capanna Corno-Gries (q. 2338 m - 1 ora). Oltre la capanna il sentiero segnalato risale la Val Corno in direzione WSW e conduce al Passo del Corno (q. 2485 m) che non raggiungiamo. Dal valico di Calcestro (2525 m - 50 min), sulle tracce di un sentierino, si segue la cresta di erba e roccette che in direzione NNE conduce alla (q. 2841 m) e poi in vetta. La discesa ci porta a tornare al valico di Calcestro per lo stesso itinerario della



salita. Dal valico si scende fino ad una capanna in località Mandeli. Raggiunta la carrareccia di servizio della diga, la si segue fino a trovare la strada cantonale che scende dal passo della Novena. Si riguadagnano 150 m di dislivello per poi finalmente scendere per balze prative fino a raggiungere la località di partenza.

Giro dei Rifugi della Val Bognanco, per la Bocchetta di Oriaccia mt. 2326 mt. da San Bernardo m 1620 - VB

L'itinerario permette di collegare i tre rifugi della Val Bognanco: Rifugio San Bernardo (m 1620); Rifugio Gattascosa (m 1993); Rifugio Alpe Laghetto (m 2046). Il percorso valica il

confine di stato alla Bocchetta di Gattascosa m 2158 e attraversa la testata della Tschawina, valle laterale di Zwischbergen, in ambiente solitario, molto suggestivo, con numerosi laghi, molti dei quali saranno toccati dall'itinerario.

Si parte dalla chiesetta di San Bernardo m 1620; l'omonimo rifugio è collocato pochi metri oltre. Dal rifugio si segue la stradina sterrata, in direzione Nord-est, seguendo poi sulla destra il sentiero, largo e molto frequentato, per il rifugio Gattascosa. Si passa accanto al lago d'Arza (importante biotopo umido d'alta quota), si raggiunge, dopo un tratto nel bellissimo bosco misto Abete rosso – Larice, un'ampia piana utilizzata come pascolo (si tratta di una torbie-

ra, appositi cartelli danno notizie in merito); un successivo strappo conduce al suggestivo Lago di Ragozza m 1958 da quale, in pochi minuti, si raggiunge il rifugio Gattascosa. Sul retro del rifugio si imbecca in sentiero che sale deciso verso l'omonima bocchetta, sul confine svizzero; dalla bocchetta (panorama verso il tritico del Sempione) si contorna il laghettino e si prosegue a mezza costa, su pietraia (di grandi rocce ferme, ma occorre

montonate; dal colletto erboso poco dopo il lago si intravede il maggiore dei laghi, posto poco sotto a quota 2174 (e che in caso di gruppo affiatato e di bella giornata potrebbe essere una breve deviazione al nostro itinerario di sicuro interesse). Si prosegue verso la selvaggia testata della valle, chiusa a Est dalla Cima di Verosso m 2444 e a Ovest dal Tschawinerhorn m 2496 e dalla Cima d'Azoglio m 2611. Si guadagna quota su pietraia puntando l'evidente bocchetta di Oriaccia (valico di sinistra), lasciando il basso il più alto dei laghetti. Dal passo splendida vista verso la Weissmies, il Lagginhorn e il Fletschorn. Dalla bocchetta si scende in direzione dell'omonimo laghettino m 2123 del versante italiano, seguendo poi le indicazioni per il Rifugio Alpe Laghetto m 2046 (Sezione CAI di Arsago Seprio). Dal rifugio si attraversano bellissimi praterie d'alta quota esposte a Sud fino a Vallaro m 1850, Alpe Oriaccia m 1651, Pragio m 1540, toccati da un lungo tratto di sentiero che permette di ritornare a San Bernardo mantenendosi a mezza costa o con leggeri saliscendi.



Rifugio Gattascosa



Bocchetta d'Oriaccia



Lago Tschawiner

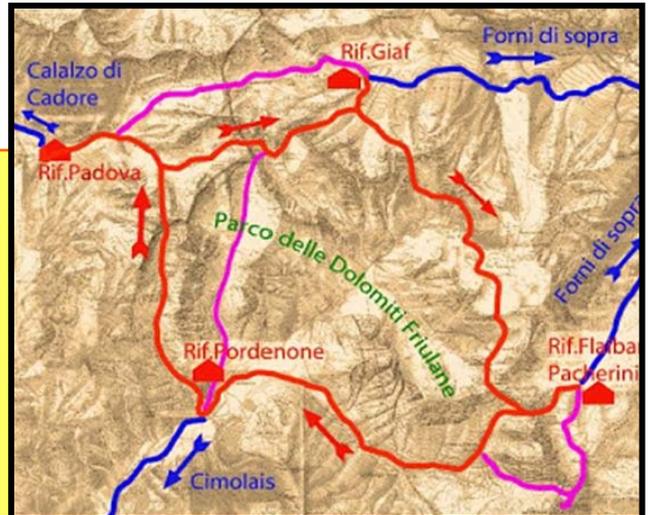
attenzione per non perdere i segni!). Si raggiunge un altro lago, uno dei laghi Tschawiner (ci sono nei dintorni molti specchi d'acqua); splendido ambiente di prateria d'alta quota tra rocce

Trekking ANELLO DELLE DOLOMITI FRIULANE 27 -30 Agosto 2015



Trekking "ad anello" in senso orario di 4 giorni all'interno delle Dolomiti Friulane, tra guglie vertiginose e prati assolati. L'itinerario attraversa luoghi isolati e selvaggi, lontani dalle affollate località dolomitiche più alla moda. Tali Dolomiti appartengono alle Prealpi Carniche e fanno parte dal 2009 del patrimonio UNESCO, oltre ad essere inserite nel territorio dell'omonimo Parco naturale dal

2006, area di grande interesse ambientale, naturalistico e geologico. Il patrimonio faunistico è assai ricco e possiamo trovare camosci, marmotte, galli cedroni, galli forcelli, cervi stambecchi e anche aquile reali. Altrettanto varia è la vegetazione e si passa dai boschi di faggio a quelli di larice e a distese pino mugo, fino ad arrivare alle alte quote dove le praterie cedono il posto alle rocce. Numerosissimi i fiori ed arbusti alpini (rododendri, genziane, orchidee, stelle alpine ecc.), che si possono trovare accanto a degli autentici endemismi, come l'*Arenaria huteri* e la *Gentiana froelichi*. Il paesaggio predominante è quello caratteristico delle Prealpi Orientali, con vette dolomitiche e vallate strette e lunghe. Un paesaggio roccioso di grande suggestione, con campanili, piloni di roccia stratificata, piramidi di terra, guglie, torrioni dolomitici e varie forme carsiche. Il Parco è un tempio e un inno alla natura, che conserva le impronte millenarie del tempo fino alla storia ultima, testimoniata dalla frattura del monte Toc, all'origine della tragedia della Diga del Vajont (1963).



Primo giorno

Partenza: Rifugio Padova, 1287 mt, in tarda mattina o primo pomeriggio
Arrivo: Rifugio Giau (1400mt.)
Dislivello: 730 mt salita, 600 mt discesa
Durata: h. 3.30 circa
Difficoltà: E

Dal Rifugio Padova si entra nel cuore dei Monfalconi. Il nostro percorso prevede di salire alla forcella Scodavacca, in direzione ENE, in un bel paesaggio dolomitico e da qui di scendere in breve al Rifugio Giau, lungo il sentiero diretto (CAI 346) oppure percorrendo anche un tratto dell'Anello di Bianchi, dal quale si possono ammirare le pareti dolomitiche del monte Cridola e del gruppo dei Monfalconi.

Secondo giorno

Partenza: Rifugio Giau, 1400 mt
Arrivo: Rifugio Pordenone, 1249 mt.
Dislivello: 1350 mt ca in salita, 1320 mt ca in discesa
Durata: 9/10 ore
Difficoltà: E/EE

Dal rifugio Giau si imbecca il sentiero n. 361, in direzione sud est, che si sviluppa lungo l'incantevole *Truoi dai sclops*, il cosiddetto sentiero delle genzianelle. In un continuo succedersi di ambienti e colpi d'occhio si oltrepassa la forcella Urtisiel, l'ampio pianoro con la ca-

sera Valmenon, il *Canpuros* (la fiabesca prateria alpina che la fioritura estiva rende un luogo di sosta da sogno), le forcelle Brica e dell'Inferno, fino ad arrivare al passo del Mus, 2185 mt con il sentiero n. 369.

Da qui si scende attraversando le *valli Guerra e Postegae* e si arriva al rifugio Pordenone (sentiero n. 362)

Terzo giorno

Partenza: Rifugio Pordenone, 1249 mt
Arrivo: Rifugio Padova, 1287 mt
Dislivello: 1085 in salita, 1050 in discesa
Durata: 5/6 ore
Difficoltà: E/EE

Dal rifugio Pordenone, in direzione NNO e poi N, si imbecca il sentiero n. 353 che attraversa la celebre Val Montanaia, passando per la forcella omonima. Si passa ai piedi dello straordinario Campanile di Val Montanaia, il "grido di pietra" conosciuto dagli alpinisti di tutta Europa, una guglia di 300 mt, che si erge slanciata al centro della valle. Percorso piuttosto faticoso ma in ambiente grandioso. Oltrepassata la forcella si scende per la val d'Arade sino alla grande radura prativa del Rifugio Padova attraverso i sentieri 353,342,346.



Quarto Giorno

Partenza in auto dal rifugio Padova e visita guidata al Diga del Vajont, e ai paesi di Erto e Casso.

La diga del Vajont fu lo scenario del disastro accaduto nel 1963, quando la frana del Monte Toc (il termine deriva da "patoc" bagnato, marcio, friabile) creò un'inondazione senza pari nella storia, causando quasi duemila vittime.

Un disastro preannunciato provocato essenzialmente da errori umani, che merita di essere ricordato anche a distanza di oltre 50 anni. Seguirà la visita dei borghi Erto e Casso, che grazie alla loro architettura di montagna, sono stati dichiarati monumento nazionale





XXXI° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

ANNO 2015

DIRETTORE DEL CORSO: **Marco Bertoni I.S**



STRUTTURA DEL CORSO

Il Corso consente inizialmente un facile approccio alla realtà ipogea e successivamente un'approfondimento della conoscenza del mondo sotterraneo. Le lezioni teoriche avranno luogo il giovedì sera presso la sede C.A.I. di Varese o presso altra struttura in caso di forza maggiore (21.15- 23.00), quelle pratiche si svolgeranno la domenica in grotte del Monte Campo dei Fiori o in palestra di roccia. Il corso viene così strutturato

Giovedì 24 settembre	Apertura del corso -Abbigliamento ed illuminazione e attrezzature
Domenica 27 settembre	Uscita pratica in grotta orizzontale
Giovedì 1 Ottobre	Teoria - Progressione su corda
Domenica 4 Ottobre	Uscita pratica in grotta o palestra di roccia
Giovedì 8 Ottobre	Teoria - Geologia e carsismo
Domenica 11 Ottobre	Uscita pratica in grotta
Giovedì 15 ottobre	Teoria - Tecniche d'armo
Domenica 18 ottobre	Uscita pratica in grotta o palestra di roccia
Giovedì 22 ottobre	Teoria - Topografia
Domenica 25 ottobre	Uscita pratica in grotta



CONDIZIONI GENERALI

Il corso è aperto a tutti gli interessati con età non inferiore a 15 anni. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione di chi esercita la potestà genitoriale, consegnata direttamente dal firmatario. L'attività speleologica sia in grotta che in palestra di roccia, presenta caratteristiche di rischio. Esponendosi a tale rischio ed alle eventuali conseguenze di danno fisico e psichico che potrebbero derivare alla propria persona, con l'iscrizione al corso, l'allievo, esonera da ogni responsabilità civile e penale, istruttori, Scuola Naz. di Speleologia CAI e la sezione del Club Alpino Italiano. La direzione del Corso non si assume responsabilità per eventuali incidenti ad essa non imputabili che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del corso, si riserva in qualsiasi momento, anche in pieno svolgimento di corso, di non accettare allievi ritenuti non idonei, allontanare coloro che assumano comportamenti scorretti o pericolosi a danno di terzi, e di apportare modifiche al programma.

Durante le lezioni teoriche, secondo disponibilità di tempo, potranno essere inseriti altri argomenti collegati alla speleologia. In base alla preparazione degli allievi, per andare incontro alle difficoltà di tutti, verrà indicato il nome della grotta settimanalmente. All'atto dell'iscrizione i partecipanti dovranno presentare un certificato medico di buona salute in corso di validità oltre al modulo "rischi" preventivamente sottoscritto e all'intera quota di iscrizione. Ai non soci CAI, si consiglia di tesserarsi prima della serata di inizio corso, recandosi in sede nelle serate di Martedì o Venerdì muniti di numero due fototessera e Codice Fiscale. Non sarà possibile iscriversi al CAI nella serata di inizio corso, rischiando di non partecipare alla prima lezione pratica per mancanza di copertura assicurativa. La mancata frequenza delle lezioni, l'abbandono volontario del corso o, l'allontanamento imposto dalla direzione, non danno diritto ad alcun rimborso, salvo per motivi particolari certificabili. In ogni caso verrà rimborsata la sola quota di corso dedotte le lezioni già frequentate e il costo di iscrizione al CAI.



ISCRIZIONI

- tutti i giovedì dalle 21.30 alle 23.00 presso la sede del C.A.I. di Varese in via Speri della Chiesa 12
- telefonando nell'orario d'apertura della sede al numero 0332 289267 o per emergenza 3388276721
- inviando la richiesta via e-mail all'indirizzo gsv_cai@libero.it

Le iscrizioni si chiuderanno Giovedì 24 settembre.

QUOTE

Soci C.A.I.: Euro 120,00

Non Soci : Euro 120,00 + Iscrizione CAI (Soci ordinari Euro 54,00 - Soci Familiari Euro 30,00 - Soci Giovani nati dal 1998 e seguenti Euro 24,00)



La quota è comprensiva di copertura assicurativa obbligatoria, noleggio attrezzatura tecnica per la durata del corso. Occorre munirsi di mt.5 di cordino dinamico diam.10mm. per realizzazione longe personali su misura allievo, abbigliamento personale (Es. Tuta da lavoro, stivali gomma o scarponi, guanti da lavoro).

Siamo a Vs. disposizione per eventuali chiarimenti.



gruppo senior



Le gite di
Luglio
Agosto

19^a Gita – Giovedì 2 luglio Champorcher (AO) – Lago di Verco- che

20^a Gita – Domenica 6 luglio – saba- to 11 luglio Trekking delle Dolomiti – Dalle Pale di San Martino a Moena

**21^a GITA - Giovedì 9 luglio
Capanna Al Legn da Mergugno (TI)**
Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6,45; par-
tenza ore 7,00; rientro previsto ore
19,00 *Fermate:* Cimitero di Belforte
(per chi prende l'autostrada) ore 7,10
Mezzo di trasporto: auto *Difficoltà:* E
Tipo d'escursione: andata e ritorno.
Dislivello: salita e discesa 800 m. *Tem-
po di percorrenza:* 5 ore complessive.
Accompagnatori: **Sergio Pallaro**
Quote: € 14, non Soci 22 €
N.B. Necessita un documento valido
per l'espatrio

Nota: il rifugio Al Legn (1785 m.), a-
perto tutto l'anno, sotto la vetta del
Monte Limidario, è un balcone panora-
mico da cui si gode una bellissima
vista sul Lago Maggiore, sulle Alpi e
sulla pianura padana fino agli Appenni-
ni.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – valico del
Gaggiolo – Mendrisio – autostrada –
uscita dell'autostrada a Rivera – Lo-
carno – Brissago – Mergugno (per chi
ha il bollino autostradale). In alternati-
va per chi non ha il bollino è possibile
raggiungere Locarno passando per
Luino e il valico di Zenna.

Itinerario: Lasciata l'auto all'Alpe Mer-
gugno, a quota 1037 m. (che si rag-
giunge dal centro di Brissago, pren-
dendo la strada a destra, seguendo le
indicazioni per Incella - Rovere - Corte
di Mezzo), si sale lungo un sentiero
che si snoda attraverso un bellissimo
bosco di faggi secolari, per poi uscire
all'aperto verso i 1700 metri, fino a
raggiungere il rifugio Al Legn (1785
m.). Il ritorno è lungo il percorso
dell'andata.

22^a GITA – Giovedì 16 luglio Lago Nero da Riale – Val Formazza (VB)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; par-
tenza ore 6.45. *Fermata:* Cimitero di
Azzate ore 7.00. *Mezzo di trasporto:*

pullman *Difficoltà:* E *Tipo d'escursione:*
andata e ritorno. *Tempo di percorren-
za:* ore 3.30 in salita e 2.30 in discesa.
Dislivello: 700 m. salita e discesa. *E-
quipaggiamento:* di media montagna,
consigliati i bastoncini. *Accompagnato-
ri:* **Angelo Garrone e Sergio Pallaro**
Quote: 19.00 €, non Soci 27.00 €
Nota: Escursione al Lago Nero, situato
in una conca naturale, nel gruppo del
Basodino, alle pendici del Corno Talli,
dalle cui rocce deriva il colore scuro
delle acque che danno il nome al lago.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Azzate –
Vergiate – Autostrada A26 per Gravel-
lona Toce – Domodossola – Crodo –
Baceno – Val Formazza – Riale.

Itinerario: Da Riale (1728 m.) si sale
lungo il sentiero in direzione del Rifu-
gio Maria Luisa, svoltando a destra
prima dell'arrivo al rifugio, verso il La-
go Castel (2216 m.), che si costeggia.
Oltrepassata la casa dei guardiani, si
continua a mezza costa e si entra nella
valle dell'Alpe Ghidel (2130), che si
supera in salita costeggiando la mon-
tagna e superando dei piccoli torrenti
si arriva al Lago Nero (2428 m.). Il
ritorno è lungo il percorso dell'andata.

23^a GITA – Giovedì 23 luglio Capanna Tencia (Dalpe – Val Leven- tina) (CH-TI)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; par-
tenza ore 6.45

Fermata: Cimitero Belforte ore 7.00
Mezzo di trasporto: pullman *Difficoltà:*
E *Tempo di percorrenza:* ore 3.30 in
salita e 2.30 in discesa. *Dislivello:* 950
m. in salita e discesa. *Tipo
d'escursione:* andata e ritorno. *Equi-
paggiamento:* di media montagna,
consigliati i bastoncini. *Accompagnato-
ri:* **Mario Borsetto e Mario Zanzi**
Quote: 14.00 €, non Soci 22.00 €

N.B. Necessita un documento valido
per l'espatrio.

Nota: gita nella Bassa Val Leventina
sotto il P.zo Campo Tencia (3072 m.),
la più alta cima interamente nel Can-
ton Ticino.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo
– Mendrisio – Autostrada della Valle
Leventina direzione San Gottardo –
Uscita Rodi-Dalpe. *Itinerario:* da Dalpe
(1202 m.), attraversato il paese, dal
parcheggio delle auto, per una ripida
salita si sale al Pian di Piumogna
(1397 m.), dove c'è la possibilità di
rifornirsi d'acqua. Si continua lungo un
sentiero meno ripido nel bosco fino
allo località Sgroi, dove il sentiero ri-
prende pendenza fino all'Alpe Croslina
(1982 m.). Con un ultimo lungo tratto

in falsopiano si raggiunge il Rifugio
Campo Tencia (2140 m.). Il ritorno è
lungo il percorso dell'andata.

24^a Gita – Giovedì 30 luglio Laghi di Palasinaz da Brusson (AO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.00; par-
tenza ore 6.15. *Fermata:* Cimitero di
Azzate ore 6.30. *Mezzo di trasporto:*
pullman *Difficoltà:* E *Tipo d'escursione:*
andata e ritorno. *Tempo di percorren-
za:* ore 5.30 complessive. *Dislivello:*
800 m. in salita e discesa.

Equipaggiamento: di media montagna,
consigliati i bastoncini. *Accompagnato-
re:* **Walter Castoldi** *Quote:* 20.00 €,
non Soci 28.00 €

Nota: L'ampia conca di Palasinaz,
caratterizzata dalla grande spettacola-
rità dell'ambiente, è strutturata su di-
versi ripiani di praterie fiorite che ospi-
tano pittoreschi laghi: della Battaglia,
Verde, Coliou, Pocia, Lungo e Bringez.
A poca distanza si trova l'accogliente
rifugio dell'Arp (2246 m.).

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Azzate –
Autostrada A26 – A4 – A5 – Verrès
– Brusson – Estoul (ampio parcheg-
gio).

Itinerario: Da Estoul (1815 m.) si se-
gue la strada sterrata che costeggia gli
impianti di risalita fino al loro termine,
per poi immettersi, verso sinistra, nel
vallone solcato dal torrente emissario
dei Laghi di Palasinaz. Lo sterrato
termina nei pressi dell'alpeggio di Pa-
lasinaz (2406 m.), da dove un breve e
comodo sentiero conduce al Lago del-
la Battaglia (2484 m.), il primo e il più
esteso dei laghi, mentre gli altri si po-
ssono raggiungere agevolmente prose-
guendo sul sentiero che supera alcune
balze erbose. Il ritorno è lungo il per-
corso dell'andata.

25^a GITA – Giovedì 6 agosto Sidelen Hütte – Albert Heim Hütte (Furca CH-UR)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; par-
tenza ore 6.45 *Fermata:* Cimitero Bel-
forte ore 7.00 *Mezzo di trasporto:* pul-
man *Difficoltà:* E (percorso A); EE
(percorso B) *Tempo di percorrenza:* 4
ore complessive (percorso A); 6.30
ore complessive (percorso B). *Disli-
vello:* 520 m. in salita e discesa
(percorso A); 500 m. in salita e 600 m.
in discesa (percorso B).

Tipo d'escursione: andata e ritorno
(percorso A); traversata (percorso B).
Equipaggiamento: di media montagna,
consigliati i bastoncini. *Accompagnato-
ri:* **Marina Pasquali ed Enrica Am-
brossetti** (percorso A); **Mario Borsetto**
e Giorgio Ventura (percorso B). *Quo-*

te: 16.00 €, non Soci 24.00 € N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio.

Nota: la gita prevede la possibilità di scegliere fra due percorsi, di differenti difficoltà e impegno, con in comune la parte finale del ritorno. La partecipazione al percorso B sarà soggetta alla valutazione positiva da parte dei capi-gita.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Mendrisio – Autostrada della Valle Leventina – Airolo – Tunnel del San Gottardo – Andermatt – Hotel Tiefenbach (percorso A) – Furkapass (percorso B).

Itinerario (percorso A): dall'Hotel Tiefenbach, con un comodo sentiero si entra nella Valle di Tiefenbach e, prima su un tratto pianeggiante e poi in salita, si arriva al rifugio Albert Heim Hütte (2542 m.), da dove si gode un panorama grandioso sul ghiacciaio Tiefengletscher che scende dal Galenstock (3583 m.). Dal rifugio si può camminare sulla morena del ghiacciaio, oppure si può salire in circa 20 minuti sulla cima dello Schafberg (2591 m.), dove è posta una croce ben visibile. Il ritorno è lungo il percorso dell'andata, in comune con il percorso B.

Itinerario (percorso B): dal Furkapass (2427 m.) con un sentiero inizialmente ripido, dopo 1 ora e 30' si arriva al rifugio Sidelenhütte, da cui si gode una grandiosa vista sul Sidelenhütte, sulle vette del Gruppo Furkahorn e sul Galenstock. Dal rifugio inizia la traversata verso l'Albert Heim Hütte, su sentiero alpinistico bianco-blu svizzero, con due brevi tratti di pochi metri attrezzati con corde di sicurezza, e per il resto tratti su pendii molto scoscesi e su pietraie impegnative. Dopo l'arrivo all'Albert Heim Hütte, il ritorno all'Hotel Tiefenbach è in comune con il percorso A.

26ª Gita – Giovedì 20 agosto Giro della Greina (Ghirone-Aquileseo) (CH-GR)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.00; partenza ore 6.15. **Fermata:** Cimitero Belforte ore 6.30. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 1.30 in salita e 5.30 in discesa. **Dislivello:** 480 m. in salita e 1050 m. in discesa. **Tipo d'escursione:** traversata. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Sergio Pallaro**

Quote: 14.00 €, non Soci 22.00 €, più il costo del biglietto del Bus Alpino. N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio. **Nota:** itinerario lungo, per escursionisti allenati, sull'altopiano della Greina, così definita dallo scrittore ticinese Plinio Grossi: "... un museo geologico, un giardino botanico,

un'isola montana, un corridoio di meraviglie, una vetrina di sorprese ...".

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Mendrisio – Autostrada della Valle Leventina – Biasca – Olivone Campo Blenio – Ghirone – A Ghirone Bus Alpino (prima corsa h 8.18) – Pian Gerett.

Itinerario: da Ghirone (1247 m.) col Bus Alpino si arriva a Pian Gerett (2012 m.), da cui si sale alla Capanna Scaletta (2205 m.) e al Passo della Greina (2357 m.), per poi scendere verso l'omonimo altopiano. Si risale al Crap la Crusch (2268 m.), per poi raggiungere, fra laghetti e stupende fioriture, la Capanna Motterascio (2172 m.), da cui si scende al Lago di Luzzone che si raggiunge all'Alpe di Garzott (1628 m.). Costeggiando il lago su una strada sterrata si arriva alla diga e, dopo un tratto in galleria, si raggiunge il pullman per il ritorno.

27ª Gita – Giovedì 27 agosto Valserberg (Hinterrhein) CH-GR

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30. **Fermata:** Cimitero Belforte ore 6.45 **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 3.00 in salita e 3.00 in discesa. **Dislivello:** 900 m. in salita e discesa. **Tipo d'escursione:** andata e ritorno. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Stefano Barisciano** **Quote:** 14.00 €, non Soci 22.00 € N.B. 1. Necessita un documento valido per l'espatrio. N.B. 2. Causa problemi di sosta del pullman a Hinterrhein, il cambio degli scarponi sarà effettuato a San Bernardino Villaggio, prima dell'imbocco della galleria.

Nota: Valserberg è un passo grigionese che collega Hinterrhein con la valle di Vals. Già conosciuto durante l'età del ferro, è stato utilizzato soprattutto dai Walser. Dal passo, panorama stupendo che spazia dal Pizzo Tambò ai ghiacciai del Rheinwaldhorn.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Mendrisio – Autostrada della Valle Leventina – San Bernardino – Hinterrhein.

Itinerario: da Hinterrhein (1620 m.), presso il ponte sul torrente Rappierbach, si prende la mulattiera che, collegando vari alpeggi (Cassana, Wald, Tristel), sale tra pascoli verso il Passo Valserberg. Da Cassana si devia sulla sinistra e, con un sentiero ben segnato, si arriva al pianoro di Pianetschberg (2084 m.), da cui si continua su sentiero quasi in falsopiano, che poi si fa più ripido, fino alla zona pianeggiante che precede il Passo Valserberg (2504 m.), che si raggiunge in breve. Il ritorno è lungo il percorso dell'andata.

28ª Gita – Giovedì 3 settembre Rifugio Mont Fallère (Saint Nicolas AO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.00; partenza ore 6.15. **Fermata:** Cimitero Azzate ore 6.30. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 2.30 in salita e 2.00 in discesa. **Dislivello:** 600 m. in salita e discesa. **Tipo d'escursione:** andata e ritorno. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Enrica Ambrosetti e Annibale De Ambrogi** **Quote:** 24.00 €, non Soci 32.00 € **Nota:** il Rifugio Mont Fallère, definito da alcuni come il più bel rifugio della Valle d'Aosta, da altri come la galleria d'arte e l'atelier più alto d'Europa, è pieno zeppo delle opere di Sirot Viérin, uno dei più quotati scultori valdostani. Lungo la strada sterrata e il sentiero che portano al rifugio, sono disseminate numerose sculture in legno.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Varese – Azzate – Autostrada A26 – A4 – A5 – Uscita Aosta Ovest – Saint Pierre – Saint Nicolas – Vetan.

Itinerario: da Vetan (1775 m.), a lato dell'albergo Notre Maison parte il sentiero per il Rifugio, che poi prosegue lungo la pista che arriva ai pascoli sotto l'Alpe Chatelanaz, dove si segue il segnavia 13, fin sotto l'Alpe Thoules. Si continua lungo una strada poderalde che taglia il vallone del torrente Méod, dal quale si esce, sempre seguendo le indicazioni, percorrendo il tratto di sentiero più faticoso, fino ad arrivare all'ultimo tratto di salita, costituito da una strada sterrata, sui bordi della quale è disseminata tutta una serie di artistiche sculture di legno, che fanno compagnia all'escursionista, quasi volessero prepararlo alle sorprese che troverà poi nel Rifugio.

29ª Gita – Giovedì 10 settembre Spitzhörli e Staffelgrat (Passo del Sempione) (CH-VS)





alpinismo giovanile

Ciao Ragazzi a scuola ormai finita abbiamo la possibilità di goderci la montagna e andare alla scoperta di alcuni rifugi dove potremo anche provare l'esperienza di pernottare in quota, proponiamo perciò queste escursioni:

11 E 12 LUGLIO RIFUGIO ANDOLLA

MT 2061 in Val Loranco (laterale della Valle Antrona) partenza Sabato 11 da piazzale Foresio (auto private) ore 7,30 arrivo a Cheggio (Lago dei cavalli) e salita al rifugio, cena, pernottamento. Domenica 12 sveglia, colazione e partenza per il Nostro bivacco "Città di Varese" a quota 2650, poi discesa passaggio dal rifugio e rientro a Cheggio



2/3/4 AGOSTO SUI LUOGHI DELLA PRIMA G.M "PER NON DIMENTICARE"

ci porterà sul Monte Pasubio, teatro per due anni di aspri combattimenti tra le nostre truppe e gli austriaci Pernotteremo al rifugio Papa che raggiungeremo passando dalla storica "Strada delle 52 Gallerie" , gallerie scavate dagli Alpini per poter permettere ai rifornimenti di raggiungere la zona di guerra.

Partenza da piazzale Foresio Domenica 2 Agosto alle ore 7 arrivo a Bocchetta Campiglia e salita al rifugio che raggiungeremo per cena.

Secondo giorno Colazione partenza per la Cima Palon (punto più alto della difesa italiana) Dente Italiano, Dente Austriaco, sentiero delle Bocchette, Cima Battisti, Rifugio Lancia, rientro dal Passo delle 7 Croci al rifugio Papa, cena, pernottamento. Terzo Giorno colazione e discesa per strada degli Scarrubi alla Bocchetta Campiglia, rientro a Varese

Cosa serve: sacco lenzuolo (obbligatorio in rifugio) abbigliamento a strati, guanti, giacca a vento, mantellina per pioggia, cappello cotone per sole e lana, ricambio minimo (calze di ricambio), necessario toelettta, pila con batterie cariche, occhiali sole, crema, scarponi o pedule, borraccia, colazione al sacco per il primo giorno ed il secondo (solo per Andolla), al Pasubio colazione per il primo giorno, per i giorni successivi verrà fornito sacchetto dal rifugio.

Le due escursioni sono aperte anche ai Genitori

Costi:

Due giorni rifugio Andolla €50 comprende mezza pensione (cena e colazione) trasporto A.R. Varese/ Cheggio

Tre giorni al Pasubio € 135 comprende 2 cene 2 colazioni 2 sacchetti pranzo (panini + acqua) trasporto A.R Varese / Rovereto -Bocchetta Campiglia.

Iscrizione

per Andolla entro martedì **7 Luglio**
per Pasubio entro venerdì **17 Luglio**



cicloescursionismo detto MTB



PROSSIME USCITE

"Venerdì 3 Luglio: Notturba in val di Muggio

Salita per mulattiera, discesa per sentieri abbastanza impegnativi. Obbligatorio impianto illuminazione (batterie cariche!). In cima, come consuetudine, divideremo il cibo e le bevande stipate nei nostri zaini. Ritrovo: parcheggio della chiesa di Cabbio (Canton Ticino) ore 19:45. Distanza: 20 km, difficoltà tecnica: MC/BC. Organizzatore: Elvio - CAI Varese

Domenica 5 Luglio: Il Lago di Moncenisio ed i Forti

Giro del lago in alta quota e salita ai forti Roncia e Pattacroce tra la Val di Susa e l'alta Maurienne al di là del confine francese. E' possibile una variante sino al Colle di Sollieres, che aumenterà il dislivello complessivo. Distanza: Km. 35, dislivello 950 mt, difficoltà tecnica: MC/MC. Ritrovo: Moncenisio (TO). Organizzatore: CAI Legnano

Domenica 19 Luglio: Il lago Miserin ed il cammino di caccia del re

Da Chardonney (frazione di Champocher)

al lago Miserin passando da Dondenaz. Ritorno con discesa facoltativa su un percorso alternativo, molto tecnico. Distanza: Km 28, dislivello 1100 m, difficoltà tecnica: MC/BC. Ritrovo: Chardonney (AO). Organizzatore: CAI Legnano

Domenica 26 Luglio: Col Invergnaux

Spettacolare giro al cospetto del Gran Paradiso. Salita per mulattiera, poi sentiero (ultimi 20 min a piedi bici a spinta). Discesa scorrevole infinita, con qualche passaggio tecnico fattibile in sella solo dai più bravi (gli altri

li faranno tranquillamente a piedi). Distanza: 38 km, dislivello: 1600 m, difficoltà tecnica: BC/OC. Ritrovo: Cogne (AO). Organizzatore: Michele - CAI Varese

Domenica 2 Agosto: Monte Lema e festa dell'Alpone

Raggiungeremo in sella alle nostre bici il

rifugio dell'alpone per la consueta polenta di Agosto. Ritrovo: Maccagno (VA). Organizzatore: CAI Luino

Domenica 30 Agosto: Salto dell'acqua

Annuale raduno organizzato dalla pro-loco di Maccagno con buffet finale e possibile battesimo arrampicatorio presso la falesia di Maccagno (con bagno rinfrescante nel lago Maggiore). 21 km - 800 m difficoltà tecnica: MC/BC. Ritrovo: Maccagno (VA). Organizzatore: CAI Luino



Foto gruppo: il nostro gruppo mtb, 8 anni fa, prima della salita al lago Miserin

ginnastica presciistica

1.° corso		2.° corso	
inizio	fine	inizio	fine
6 ottobre 2015	15 dicembre 2015	12 gennaio 2016	17 marzo 2016
	nei giorni	1° turno	2° turno
	martedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	giovedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	Costo per n. lezioni	soci	non soci
	20 (1 corso)	60,00	90,00
	40 (2 corsi)	90,00	150,00

Per informazioni ed iscrizioni:

sede CAI
il **Martedì**
e **Venerdì**

dalle ore 21 alle 23
Via Speri della Chiesa
Jemoli, 12 - Varese

A partire dal 9 settembre
oppure
telefonare (identici orari)
allo **0332.289267**

Affrettatevi!

Le iscrizioni saranno accettate

Per i Non Soci sarà richiesto, in aggiunta, il Costo dell'assicurazione Infortuni ed R.C. Saranno ammessi, come in passato, i mezzi corsi (ad esempio un giorno la settimana)



All'atto dell'iscrizione dovrà essere rilasciata
"Autocertificazione di Stato Fisico Idoneo" allo svolgimento dell'attività fisica non agonistica

- conferma !! - MICHELA MANTOVANI

Palestra : probabile ritorno in "DANTE INFERIORE"

in attesa di conferme